

INTRODUZIONE

di Cristina Castelli e Anna Pozzi

È necessario, prima di tutto, ascoltare le voci dei bambini [...] Loro sono gli unici in grado di parlarci di cosa la guerra è capace di fare allo spirito umano. E.E. Werner

Questo è molto più di un libro. È un movimento di resistenza apolitico, di opposizione tenace e ostinata alla guerra e a tutte le forme di violenza, sopruso, sopraffazione, violazione dei diritti umani, specialmente dei più piccoli.

Abbiamo ascoltato le voci dei bambini in alcuni dei luoghi del mondo più feriti e funestati da conflitti e crisi umanitarie. Abbiamo raccolto testimonianze, racconti, lettere e disegni. Abbiamo accolto grida di disperazione, ma anche atti di coraggio e di lucida consapevolezza. E abbiamo condiviso gli appelli di tanti bambini e ragazzi che chiedono di smettere di fare la guerra e di fabbricare le armi.

Lo abbiamo fatto con persone, gruppi e associazioni che, in luoghi di dolore e devastazione come Gaza, Ucraina, Repubblica Democratica del Congo, Myanmar e Sud Sudan, provano non solo a resistere e a proteggere i più vulnerabili, e in particolare i bambini, ma offrono anche spazi sicuri per permettere loro di esprimersi con le parole e con i disegni, di affrontare dolori e lutti e di rielaborare traumi, offrendo un orizzonte di speranza e di futuro.

Abbiamo fatto arrivare queste lettere e queste testimonianze ai fabbricanti di armi, affinché, parafrasando un'espressione cara a Papa Francesco, si converta il loro cuore. E perché siamo convinti, come ripeteva sempre il Pontefice, che "la guerra è sempre una sconfitta".

Ma questo libro si rivolge anche e innanzitutto a ragazzi e giovani, a insegnanti ed educatori, perché siamo fiduciosi che le nuove generazioni sapranno opporsi alla logica della guerra e promuovere un anelito di autentica pace.

Queste pagine, tuttavia, non esauriscono questo progetto, diventato progressivamente uno spazio reale e virtuale che si arricchisce ogni giorno di nuove testimonianze e nuovi disegni, ma anche di materiali didattici per le scuole, di laboratori per educatori, di mostre con i disegni dei bambini, e inoltre di iniziative di solidarietà portate avanti dalla Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti e dall'Associazione Francesco Realmonte ETS. Grazie anche a questo volume, Casa dello Spirito e delle Arti trasformerà i propri proventi in altre opportunità per bambini e ragazzi in situazione di guerra di potersi esprimere e di far sentire la loro voce.